

Mozione n. 397

presentata in data 18 settembre 2018

a iniziativa del Consigliere Leonardi

“Anticipo apertura pesca alle ‘lumachine di mare’”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- anche quest'anno, come accaduto in passato, si presenta il problema dell'impossibilità di poter pescare nei tratti di mare di propria competenza, agli operatori della cosiddetta “piccola pesca”, la specie “*Nassarius Mutabilis*” (lumachine di mare);
- l'apertura al primo novembre penalizza annualmente gli operatori marchigiani rispetto a quanto accade nelle regioni confinanti;
- il fatto che in altre realtà regionali si possa pescare prima fa sì che molti operatori della ristorazione si rivolgano altrove per rifornirsi di lumachine, con notevoli danni economici per i pescatori marchigiani;

Premesso ancora che:

- le imprese esercenti attività di “piccola pesca” con “attrezzi da posta” chiedono annualmente un'apertura per così dire “anticipata” rispetto al rituale termine temporale;
- la Commissione regionale tecnico-scientifica per la pesca si è già espressa in passato favorevolmente ad un'apertura, seppure temporalmente limitata, anticipata rispetto al prestabilito;
- la Coldiretti Marche ha recentemente affermato che “in 33 anni di fermo biologico le importazioni di pesce dall'estero sono passate dal 27 all'80% e le aziende sono in difficoltà nonostante la flotta si sia ridotta di un terzo con relativa diminuzione della forza lavoro”;
- “il fermo pesca così come concepito non va” continua la stessa Coldiretti, “non ha dato risultati e va completamente rivisto”;

Considerato che:

- a soffrire per questa a dir poco anomala situazione sono ad esempio i pescatori delle zone di Porto Recanati, Potenza Picena, Civitanova Marche e Porto Sant'Elpidio;
- le richieste delle associazioni della cosiddetta “Piccola Pesca” sono motivate anche dal fatto che esse stesse si trovano in pesante difficoltà per la crisi economica e l'attesa in merito li svantaggia rispetto alle realtà regionali confinanti;
- il Presidente della Giunta Regionale conosce bene, anche a seguito di incontro avvenuto lo scorso luglio, queste pesanti problematiche;

- la richiesta degli operatori del settore di un anticipo al primo ottobre 2018 non compromette la dinamica della popolazione “Nassarius mutabilis” dato che non è questo il periodo riproduttivo della specie di cui trattasi;

Tenuto conto che:

- occorre tempestivamente informare di queste necessità la competente Capitaneria di Porto affinché si possa avere una attenta analisi collegiale che tenga conto degli aspetti economici surrilevati nonché quelli più strettamente “tecnico-scientifici” in modo da avere un'espressione compiuta e incontrovertibile;

Vista:

- la legge regionale 13 maggio 2004, n. 11 recante “Norme in materia di pesca marittima e acquacoltura”;

Per quanto sin qui riportato,

IMPEGNA

La Giunta Regionale:

- ad attivarsi concretamente tramite la Commissione Tecnico Scientifica per la pesca, da riunirsi in tempo utile per definire i dettagli relativi alla pesca di “Nassarius Mutabilis”;
- a sollecitare al contempo il Ministero Competente, tramite la Capitaneria locale, affinché si possa emettere ordinanza specifica di apertura anticipata di un mese delle “lumachine di mare”.